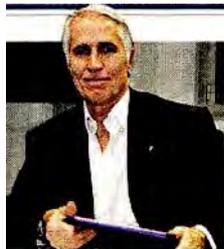


Rassegna del 15/01/2014

CONI	Corriere della Sera	43	Intervista a Giovanni Malagò - «Lo sport può rilanciarsi se investe sulle scuole» - «Italiani troppo tifosi e poco sportivi. Per risalire investiremo sulla scuola»	Calcagno Domenico	1
CONI	Corriere della Sera	43	Nuove nomine torna il sereno con la Figc	...	4
CONI	Gazzetta dello Sport	30	Malagò tra nomine e Sochi «A Milano come 68 anni fa»	Arcobelli Stefano	5
CONI	Corriere dello Sport	12	Malagò: Il Coni e la Figc? Niente tensioni	Ramazzotti Andrea	6
CONI	Giornale	29	La «spending review» di Malagò: un milione in meno	...	7
CONI	Corriere dello Sport	22	Sochi 2014 Coni, un sito online per i Giochi	...	8
CONI	Repubblica	54	Sochi. Coni inaugura il nuovo sito	...	9
CONI	Corriere dello Sport	22	Scarso reggente del Coni Sicilia	p.v.	10
GIOCHI OLIMPICI	Gazzetta dello Sport	30	Olimpiadi	...	11
SPORT E SCUOLA	Corriere dello Sport Roma	25	Le scuole si mettono in gioco	...	12
SPORT E SCUOLA	Gazzetta dello Sport Milano & Lombardia	7	Scuola in movimento	...	13
RIO DE JANEIRO 2016	Messaggero	28	Olimpiadi 2016 Acque inquinate	...	14



Malagò (Coni)

«Lo sport può rilanciarsi se investe sulle scuole»

di **Domenico Calcagno**
a pagina 43

L'intervista

Il presidente del Coni spiega come intende rilanciare il movimento in Italia: «Abbiamo un tasso di sedentarietà fra i più alti al mondo. Serve cultura»

«Italiani troppo tifosi e poco sportivi Per risalire investiremo sulla scuola»

Malagò: «È il modo migliore per spendere meno e avere più campioni»



Nuovi sponsor
Se scarseggiano i soldi dobbiamo trovare sponsor e sfruttare quello che abbiamo



Medaglie
Chiedo al 2014 di vincere a Sochi più medaglie che a Vancouver e spero in un nuovo campione

MILANO — Giovanni Malagò, lo scorso 19 febbraio, quando è stato eletto presidente, sembrava avesse fatto gol. Dopo quasi un anno si è mai chiesto chi me lo ha fatto fare?

«Mai. Non cambierei la mia carica con nessun'altra carica del Paese».

La sua prima preoccupazione dopo aver festeggiato la vittoria?

«Entrando nel palazzo mi chiedevo come sarei stato accolto. Non ero prevenuto, però... Invece è andata bene, sono molto soddisfatto di aver trasferito la mia mentalità a chi si è trovato a lavorare con me. Al Coni ho scoperto entusiasmo e voglia di fare».

A proposito: calcio, nuoto e basket contestano la sua riforma della giustizia sportiva.

«Ogni tanto bisogna avere il coraggio di cambiare. In Italia cambiare è sempre complicato, essere tutti d'accordo è impossibile».

Le tre Federazioni affermano che un superprocuratore uguale per tutti non può funzionare, in sostanza: un calciatore e un giocatore di bocce non sono la stessa cosa.

«Sono convinto che il tesserato del calcio e quello delle bocce abbiano identici diritti e doveri. La preoccupazione delle tre federazioni è immotivata».

Con la riforma, Tnas e Alta Corte saranno sostituiti dal Collegio di garanzia, in pratica la Cassazione dello sport. Nell'attesa, l'Alta corte si è dimessa in massa.

«Rispetto la decisione e vado avanti. Uno dei miei obiettivi è avere nei nostri organi di giustizia giudici dedicati esclusivamente allo sport e non più professio-

nisti, per quanto prestigiosi, in prestito». Intanto ha cambiato la figura del presidente federale.

«C'erano i gettoni di presenza, che hanno anche creato situazioni al limite dell'imbarazzo. Ora il presidente prende 36 mila euro lordi. Dirigere una Federazione è un lavoro, era giusto riconoscere un indennizzo altrimenti si sarebbero candidati solo pensionati, benestanti o gente spinta da interessi personali».

Le prossime tre cose da fare?
«Razionalizzare la struttura per liberare risorse per lo sport, gli sportivi; rendere più forte il legame col territorio perché in Italia le eccellenze nascono quasi sempre in enclavi, in realtà locali che vanno rispettate e premiate; lo sport nelle scuole».

Nel 2010 la Francia investiva 10,5 miliardi di euro nello sport e nelle attività ricreative, l'Italia 3,8. Oggi addirittura l'investimento nel nostro Paese è sceso a 2,5 miliardi...

«Dobbiamo trovare sponsor e sfruttare quello che abbiamo. Un esempio: sono sempre di più gli impianti che possono essere coperti, anche al Centrale di Wimbledon hanno messo il tetto. Se noi riuscissimo a metterne uno allo stadio del tennis del Foro italico avremmo una struttura nella quale organizzare, oltre al torneo, concerti ma anche convention».

Lo sport nelle scuole è un altro dei grandi temi dibattuti e mai risolti.

«È fondamentale anche se, da presidente del Coni, potrei preoccuparmi solo di Olimpiadi e Mondiali. Il nostro tasso di sedentarietà è del 40%, uno dei più alti. L'organizzazione mondiale per la sanità ha calcolato che l'abbassamento di

un punto percentuale farebbe risparmiare allo Stato 200 milioni l'anno di spese sanitarie. Con lo sport nelle scuole spenderemmo meno, avremmo più campioni e miglioreremmo la nostra cultura sportiva: oggi, purtroppo, gli italiani sono molto più tifosi che sportivi».

Ai Giochi di Londra l'Italia ha vinto 28 medaglie, ma il bilancio di atletica, nuoto e sport di squadra è di un argento e tre bronzi. Le medaglie si contano o si pesano?

«Si pesano e si contano. È chiaro che l'oro dei 100 metri vale molto più di tanti altri e proprio sugli sport, diciamo fondamentali, stiamo investendo».

Rossi, la Pellegrini, Nibali: gli sportivi italiani conosciuti nel mondo sono pochi.

«È un dato di fatto. Abbiamo atleti eccezionali in alcune discipline, ma a livello di popolarità mondiale siamo a corto di personaggi. Ci sono luci e ombre, cercheremo di fare più luce».

Ai Giochi di Sochi ci saranno più poliziotti che atleti, ci sono problemi per il Mondiale di calcio in Brasile e per quello del 2022 in Qatar si sta pensando di giocare in inverno. Lo sport mondiale è impazzito?



«Non so se è impazzito, di sicuro alcune scelte si stanno rivelando poco felici. Il problema è che sono sempre meno i Paesi in rado di competere con quelli che hanno situazioni politiche particolari o ricchezze immense. Ma ho molta fiducia in Thomas Bach, il nuovo presidente del Cio. Ha vinto l'Olimpiade è l'uomo giusto per rimettere lo sport al centro».

Cosa chiede alla politica?

«Sensibilità e rispetto, con Letta e Delrio il rapporto è ottimo, stabilità sul medio, lungo termine. E spero, al più presto, di poter fare una legge quadro nella quale mettere tutto, dalla fiscalità, allo sport nella scuola».

Al 2014, invece?

«Vincere a Sochi più medaglie di quelle vinte a Vancouver, un salto di qualità nella cultura sportiva, almeno dei segnali per un possibile accordo sullo sport nelle scuole e un nuovo campione».

In quale sport?

«Non ho preferenze».

Domenico Calcagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

Al vertice

Giovanni Malagò è nato a Roma il 13 marzo 1959 ed è stato eletto presidente del Coni il 19 febbraio 2013

La carriera

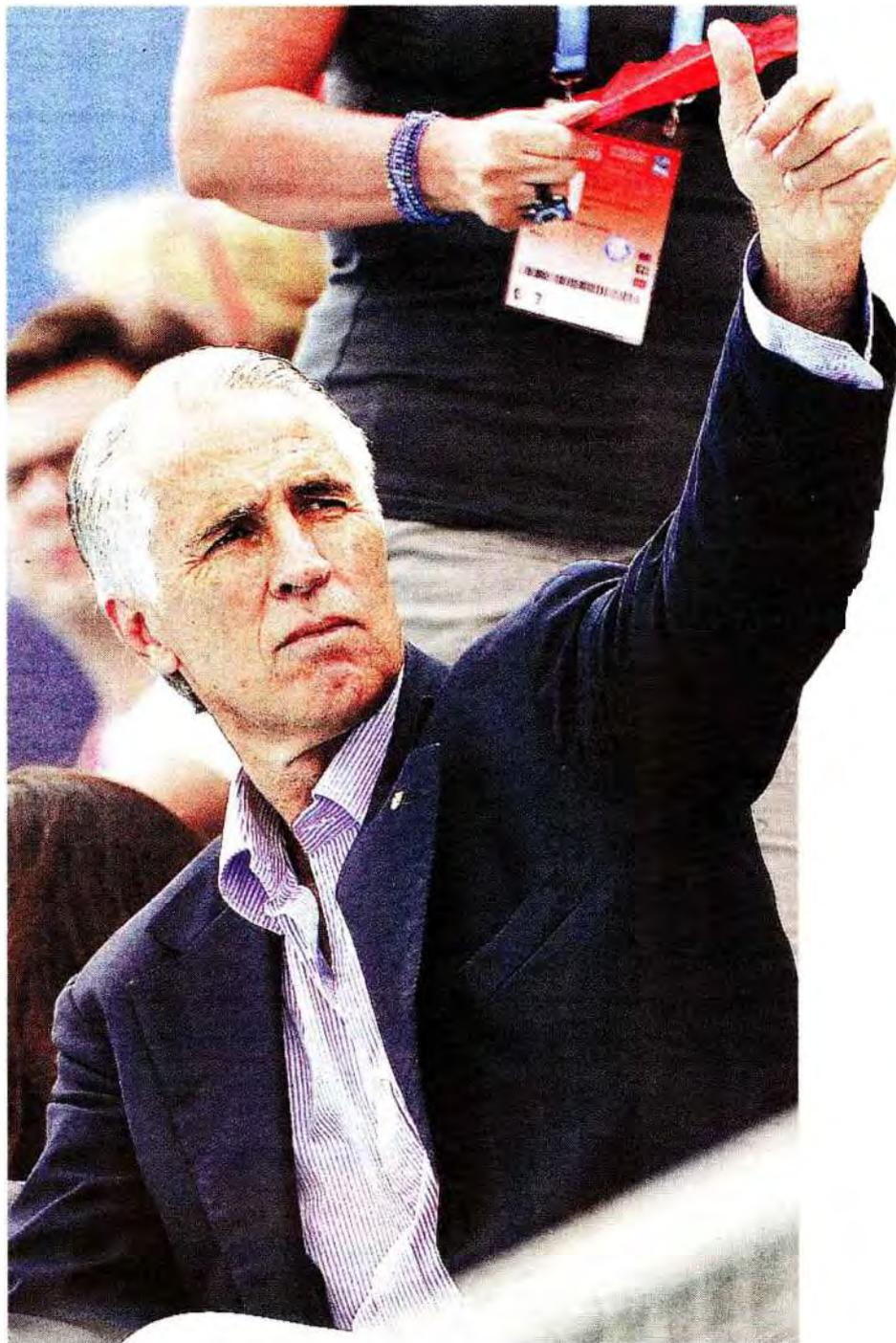
Imprenditore, dirigente sportivo ed ex giocatore di calcio a 5, ha cominciato la sua attività nel Coni nel 2000, quando è diventato membro della Giunta esecutiva. Da allora si è occupato di molti avvenimenti sportivi di carattere internazionale organizzati in Italia, come il Campionato europeo di pallavolo del 2005 e il Campionato mondiale di nuoto del 2009

Altre attività

Oltre che di sport, Giovanni Malagò si è occupato anche di spettacolo, come componente del consiglio di amministrazione dell'Auditorium Parco della Musica, e di sociale, come membro onorario dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma)

Il sito per i Giochi

Notizie, medaglie e tutto sugli azzurri, per la prima volta in lingua anche in inglese. È da ieri online il sito www.sochi2014.coni.it interamente dedicato alla missione italiana in partenza per i XXII Giochi Olimpici Invernali. Su iniziativa del Coni il sito verrà aggiornata in tempo reale con tutte le gare degli italiani. Interessante anche la sezione storica con tutti i medagliati e i finalisti azzurri «all time»



Numero 1 Giovanni Malagò, 54 anni, romano, presidente del Coni (Olycom)

Oggi Consiglio a Milano

Nuove nomine torna il sereno con la Figc

MILANO — Oggi è il giorno di un Consiglio nazionale del Coni di portata storica, perché, dopo 68 anni, sotto la presidenza di Giovanni Malagò, si riunirà a Milano (e ci saranno anche il presidente della Lombardia Maroni e il sindaco Pisapia). Non succedeva dal 1946, quando Giulio Onesti era ancora commissario.

L'occasione è rappresentata dalla presentazione del palinsesto olimpico da parte di Sky, che trasmetterà minuto per minuto i XXII Giochi invernali di Sochi (dal 7 al 23 febbraio. Il capo-delegazione sarà Carlo Mornati). Così Malagò su Sochi: «Abbiamo luci e tante ombre, ma anche molte carte da giocare. Non guardiamo solo il medagliere, dobbiamo metterci in condizione di creare una progettualità». Il Consiglio nazionale di oggi è stato preceduto dai lavori della Giunta. Corrado Calabrò è stato nominato Garante del codice di comportamento sportivo, mentre l'Alta Corte di Giustizia Sportiva ha cinque nuovi membri in carica fino al 30 giugno: Franco Frattini (presidente), Massimo Zaccheo, Attilio Zimatore, Dante D'Alessio e Virginia Zambrano. I cinque sostituiscono i componenti dell'Alta Corte che si sono dimessi in data 20 dicembre 2013. Le delibere sono state approvate all'unanimità. Malagò ha negato che vi siano tensioni con la Federcalcio, dopo il voto contrario del presidente Abete (oggi a Nyon per impegni Uefa) sulla riforma della giustizia sportiva: «Non ce ne sono mai state. Semmai ci possono essere stati elementi di normale dialettica. Sarei sempre contento di poter trovare nella mia vita interlocutori come Abete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coni IERI GIUNTA, OGGI CONSIGLIO NAZIONALE A SKY IN VISTA DEI GIOCHI

Malagò tra nomine e Sochi «A Milano come 68 anni fa»

STEFANO ARCOBELLI

Una Giunta speciale in trasferta, a Milano: ricca di decisioni, e appendice del Consiglio nazionale, che oggi nella sede di Sky per il lancio del palinsesto tv olimpico di Sochi, sarà anche simbolicamente significativo, presenti il sindaco Pisapia e il governatore Maroni, in ricordo di quelle prime riunioni milanesi del 1946 guidate da Giulio Onesti. Giovanni Malagò, 68 anni dopo, va fiero di questo nuovo Coni «legato al territorio, non si può dire che siamo chiusi nel Palazzo, sotto la mia presidenza cercheremo sempre di dare dei riconoscimenti a chi investe nello sport». Malagò annuncia, quindi, le decisioni della Giunta sull'Alta Corte, sulla spedizione olimpica, e sul commissariamento del comitato siciliano, affidato al vicepresidente vicario Giorgio Scarso che si avvarrà dell'ex rugbista Orazio Arancio.

Nomine Inoltre, sono state ratificate all'unanimità le deliberazioni sul neo garante del Codice di comportamento sportivo, Corrado Calabrò; e confermate le nomine dei componenti dell'Alta Corte di giustizia sportiva fino al 30 giugno: Franco Frattini (presidente), Massimo Zacheo, Attilio Zimatore, Dante D'Alessio e Virginia Zambrano al posto dei 5 dimissionari. Malagò ha voluto sottolineare che verranno garantite le quote rosa nelle varie commissioni. E' stata poi varata la spedizione per i Giochi invernali di febbraio: il capo missione sarà Carlo Mornati, che a proposito del

contingente azzurro ha spiegato: «Bisogna attendere il 23 gennaio per la definizione delle quote Fisi (lo sci alpino dovrebbe passare dai 12 sicuri a 15, massimo 18, ndr), mentre saranno 27 gli azzurri del ghiaccio».

Risparmi Su Casa Italia che avrà due location tra Sochi e le località in montagna, invece, ha parlato Michele Uva, annunciato una riduzione significativa dei costi rispetto a 4 anni fa a Vancouver: da 1.400.000 euro a 1.100.000 di cui 475 provenienti dagli sponsor. Sulle prospettive olimpiche, il presidente Malagò ha ribadito: «Se vinciamo una medaglia più di Vancouver vuol dire che siamo andati meglio e io di natura sono ottimista. Sappiamo benissimo quanto sia labile il confine tra chi va sul podio e chi arriva 4° soprattutto negli sport invernali. Abbiamo luci e tante ombre, ma anche molte carte da giocare. Non guardiamo solo il medagliere, dobbiamo metterci in condizione di creare una progettualità». Sui rapporti con Federcalcio e Abete dopo il voto contrario nella giunta di dicembre a proposito della giustizia sportiva, il capo dello sport italiano ha chiarito: «Non ci sono tensioni, ma solo elementi di dialettica. Sarei sempre contento di poter trovare sempre interlocutori come Abete».

Sito Infine è stato lanciato, per la prima volta anche in inglese, il sito www.sochi2014.coni.it dedicato a tutte le informazioni e novità sugli azzurri in partenza per Sochi. Ci sono già le prime sorprese sui convocati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Malagò, 54 anni, presidente del Coni dal 2013



DIVERGENZE TRA ISTITUZIONI

Malagò: Il Coni e la Figc? Niente tensioni

Dalla redazione

Andrea Ramazzotti

MILANO - «Sulla riforma della giustizia sportiva la Federcalcio ha avuto una posizione contraria e ha votato no, ma questo non significa che tra il Coni e la Figc ci siano tensioni. Sarei contento di trovare sempre interlocutori dell'eleganza di Abete». Al termine della Giunta Nazionale svolta ieri a Milano (l'ultima c'era stata nel 2011), il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha chiarito che non ci sono fratture con la Federcalcio e a conferma di questo teorema c'è l'apprezzamento sull'operato degli ex membri dell'Alta Corte di Giustizia Federale che si sono dimessi il 20 dicembre (Riccardo Chieppa, Alberto De Roberto, Giovanni Francesco Lo Turco, Massimo Luciani e Roberto Pardolesi) espresso dall'intera Giunta, compreso Abete. Ieri sono stati resi noti i nomi dei 5 sostituti che rimarranno in carica fino al prossimo 30 giugno quando nell'ambito della riforma della giustizia sportiva l'Alta Corte sarà sostituita dal Collegio di Garanzia, la nuova Cassazione del mondo dello sport italiano. Si tratta di Franco Frattini, che sarà il presidente e che poi sarà a capo anche del Collegio di Garanzia, Massimo Zaccheo, Attilio Zimatore, Dante D'Alessio e Virginia Zambano. Sono stati scelti dalla Commissione di tutela composta da Annibale Marini, Carlo Deodato e Luigi Fumagalli. Di scrivere il nuovo codice di giustizia sportiva, invece, si occuperà una commissione che sarà presieduta da Giulio Napolitano, figlio del Presidente della Repubblica. Nuovo anche il Garante del

Codice di Comportamento Sportivo: il ruolo sarà ricoperto da Corrado Calabrò. Sostituirà il dimissionario Paolo Salvatore e avrà il compito di controllare il comportamento del presidente del Coni e della Giunta senza fare sconti, ma neppure creando interferenze.

TUTTI A SKY - Stamani, invece, a Sky è in programma il Consiglio Nazionale del Coni al termine del quale sarà presentato l'impegno della tv di Murdoch per i giochi di Sochi 2014. Non mancheranno il sindaco di Milano, Pisapia, e il Governatore della Lombardia, Maroni. Il capo missione italiano a Sochi sarà Carlo Mornati e in piena spending review Coni Servizi è riuscita a ridurre la spesa per la creazione di una doppia Casa Italia: una nel Parco Olimpico, ad Adler, e l'altra in montagna a Rosa Khutor, vicina alle piste. A Vancouver l'esborso fu di 1,4 milioni, mentre quest'anno, grazie all'intervento di una serie di sponsor, il Coni tirerà fuori "solo" 450.000-500.000 euro. Varato anche il nuovo sito on line del Team Italia che, secondo Malagò, otterrebbe un risultato importante se riuscisse «a conquistare una medaglia in più rispetto a Vancouver perché la concorrenza è aumentata. Possiamo riuscirci? Abbiamo diverse carte da giocare e comunque il medagliere non è l'unica cosa importante. C'è anche il progetto che stiamo portando avanti». Probabile che una delle prossime Giunte o un Consiglio del Coni venga fatto in Sicilia (recepito le dimissioni del presidente Caramazza; nominato Commissario Reggente Scarso) in Campania o in Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AI GIOCHI DI SOCHI**La «spending review» di Malagò: un milione in meno**

■ «Se vinciamo una medaglia più di Vancouver vuol dire che siamo andati meglio e io di natura sono ottimista». Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, parla al termine della riunione della Giunta nazionale convocata a Milano «per non stare chiusi nel Palazzo» e in omaggio alle prime del Coni di Onesti nel 1946. Sochi 2014 quindi il prossimo impegno, con un taglio deciso alle spese per la sistemazione logistica della spedizione azzurra: 995 mila euro (oltre la metà coperti da sponsor), un milione in meno rispetto a Vancouver. Olimpiadi invernali da seguire anche on line, con notizie, medaglie e tutto sugli azzurri per la prima volta anche in inglese (www.sochi2014.coni.it). La Giunta ha poi nominato il giudice Corrado Calabrò garante del codice comportamentale sportivo. E sui rapporti con la Federcalcio guardanti la giustizia sportiva «mai state tensioni», assicura Malagò.



SOCHI 2014

Coni, un sito online per i Giochi

ROMA - E' da oggi online il sito www.sochi2014.coni.it interamente dedicato alla missione italiana per l'Olimpiade di Sochi (7-23 febbraio). Notizie, medaglie e tutto sugli azzurri, per la prima volta anche in inglese con aggiornamenti in tempo reale.





Sochi

Coni inaugura il nuovo sito

UN SITO interamente dedicato ai Giochi di Sochi. Il Coni ha inaugurato ieri il portale www.sochi2014.coni.it, finestra sulle Olimpiadi invernali al via il 7 febbraio: medaglie e risultati in tempo reale oltre a una sezione storica. Online anche in inglese.



CONI

Scarso reggente del Coni Sicilia

PALERMO (p.v.) - Sarà Giorgio Scarso, 67 anni, presidente della federscherma e vice presidente nazionale, il reggente del Coni siciliano dopo le dimissioni di Giovanni Caramazza e della Giunta. Scarso, siciliano di Modica, è stato nominato dal Coni Nazionale e guiderà il comitato fino all'assemblea che indurrà nuove elezioni.



Olimpiadi

PER TOKYO 2020 Yoshiro Mori, 76enne ex premier, è il presidente del comitato organizzatore di Tokyo 2020.



Le scuole si mettono in gioco

Oggi allo stadio Olimpico la presentazione della storica manifestazione romana

Diverse novità: ci sono anche i Giovanissimi

IL PARTICOLARE

Tanti premi per i primi della classe

Come ogni anno, oltre a targhe e coppe i vincitori riceveranno i defibrillatori messi a disposizione da Progetti srl

IL TORNEO

Tre...

il numero perfetto

Per la prima volta alle due categorie dei "grandi" si affiancherà quella dei Giovanissimi

LA CURIOSITÀ

Le pagelle escono dalle aule

Nella 3ª edizione i tabellini saranno uguali a quelli della Serie A: arrivano i voti!

ROMA - Galilei e Pacinotti-Archimede: quest'anno sono loro le squadre da battere. La terza edizione dello Junior Club, torneo di calcio dedicato alle scuole di Roma e Provincia, firmato dal Corriere dello Sport-Stadio, è ai nastri di partenza. I semafori sono accesi, ma per il via libera bisognerà attendere lunedì 20 gennaio. Nel frattempo, oggi, come riscaldamento, i protagonisti della scorsa stagione e i futuri campioni della prossima s'incontrano con gli organizzatori e gli sponsor (Nike, Lazio Gas e Progetti srl) nella Sala Stampa dello Stadio Olimpico alle 10.30, per conoscere le novità targate 2014, prima di visitare il tempio di Roma e Lazio in lungo e in largo.

Ma andiamo con ordine. Innanzitutto cambierà il modulo: alle ormai blasonate categorie degli Juniores e degli Allievi, per la prima volta nella storia della manifestazione, verrà affiancata anche quella dei Giovanissimi, provenienti dalle scuole medie. In campo scenderanno ben 60 squadre (24 per le prime due categorie e 12 per la terza) che, attraverso un servizio pullman dedicato, raggiungeranno il circolo sportivo Wellness Town.

Le fasi a eliminazione diretta saranno precedute da un classico girone all'italiana e non più da un tabellone in stile tennistico. Al fischio dell'arbitro, le formazioni, vestite di tutto punto con le divise personalizzate, avranno a disposizione due tempi (da 30 minuti per i Giovanissimi e da 40 per gli altri) per portare a casa i 3 punti e riempire d'orgoglio compagni e professori. Il tutto, sempre nel segno del fair-play e del rispetto per gli avversari, come recita il "Patto Etico".

Nel frattempo, a bordo campo, i colleghi "Giornalisti per un giorno" saranno indaffarati a cercare scoop e raccogliere dichiarazioni, a narrare gesta eroiche e "papere" da manuale, puntualmente armati di taccuini e videocamere.

Per commenti, racconti e interventi dalla tribuna (quella vera e quella virtuale), occhi puntati sul sito internet e sulla pagina Facebook del torneo. Ma per far sì che tutto ciò diventi realtà, avremo bisogno di voi, ragazzi, di tutta la vostra spontaneità, di tutto il vostro talento e di tutta la vostra allegria.

Ormai non ci resta che aggiungere: "in bocca al lupo a tutti!".



Varie**Scuola in movimento**

È partito «A scuola in movimento», il progetto voluto dall'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi. «Regione Lombardia - spiega l'assessore Rossi - ha aderito con entusiasmo al progetto nazionale Coni-Miur, finanziandolo con 1,3 milioni di euro. L'iniziativa, dedicata alla diffusione della pratica motoria e sportiva nella scuola primaria, è oggetto di un protocollo d'intesa fra Regione Lombardia, Coni e Ufficio scolastico regionale».



**OLIMPIADI 2016
ACQUE INQUINATE**

Il nuovo presidente del Comitato Internazionale Olimpico, Thomas Bach, incontrerà per la prima volta la prossima settimana il presidente brasiliano, Dilma Rousseff, per discutere i problemi organizzativi riguardanti l'olimpiade di Rio 2016. Questione da affrontare sarà quella relativa all'alto livello di inquinamento registrato nella baia di Guanabara, che ospiterà le regate olimpiche.

